

Carissima Angelina,

Natale è in arrivo anche quest'anno. Gesù nasce per noi, per tutti; **per dire ad ognuno che ci ama e ha bisogno della nostra radicale offerta di vita per far crescere il suo Regno.** Viene per testimoniare che, anche nella crisi di oggi, si può sempre sperare nel bene e in meglio. Un antico inno cristiano cantava così il Natale: ***“Questo giorno è simile a te, o Gesù; è amico degli uomini. Esso ritorna ogni anno, invecchia con i vecchi e si rinnova come il Bambino che è nato. Ogni anno ci visita e passa, quindi ritorna pieno di doni. Gli uomini non ne potrebbero fare a meno. Il mondo intero, Gesù, ha sete del giorno della tua nascita perché siamo immersi in fragilità e guerre e tu porti la pace tra cielo e terra...”***

Auguriamoci di saper attendere, con la piccolezza e l'umiltà che deve caratterizzarci come cristiani-religiosi, il Signore Gesù, impiantando nel nostro cuore la sua sapienza. Tutti abbiamo bisogno di un incontro di alleanza-comunione più profondo con Cristo che si abbassa, che viene a noi per salvarci con amore fedele, ***“mettendo la sua tenda tra noi”*** (Gv 1,14). Da questa meravigliosa realtà scaturisce la vera letizia del Natale: ***“È apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini... Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo libero che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone...”*** (Tito 2,11-14). E' quanto sperimentarono i pastori e i Magi: furono riempiti di gioia, dopo aver superato tanti impedimenti, soprattutto dai *presunti grandi* a Gerusalemme...

**Sia i pastori che i Magi dovettero, alzare gli occhi verso l'alto, verso il cielo, per poter vedere gli angeli o la stella che annunciava la venuta del Salvatore.** Se fossero stati a preoccuparsi solo di se stessi e delle loro cose (come spesso capita a noi); e non avessero alzato gli occhi verso il cielo, sarebbero rimasti dov'erano.

Cosa vuol dire per noi? I pastori e i magi ci suggeriscono che **per ravvivare l'esperienza di gioia e un incontro profondo-mistico con Gesù è necessario alzare lo sguardo da se stessi, non rimanere incollati alle proprie sicurezze-abitudini, uscire dalle nostre eccessive lamentazioni...** Cioè dimostrarsi più contemplativi, in ascolto profondo della Parola di Dio, attenti ai *segni dei tempi* e alle esigenze dei fratelli.

**Non limitiamoci, nelle festività natalizie, a fare solo regali esteriori, ma a farci noi stessi dono; che la nostra vita sia un dono senza riserve.** Non tanto prodigarsi in opere esteriori, ma spendendoci per gli altri con gioia, mitezza, umiltà, affabilità. E' Natale ogni volta che permettiamo a Cristo di amare gli altri attraverso noi: avendo ricevuta la sua **luce** (la **vita bella del Vangelo**), dobbiamo saperla manifestare a tutti. **E' in questo stile di vita il segreto della nostra gioia e vera realizzazione...**

**Buone Feste Natalizie 2023!**

don Emilio